



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 21 del 15/03/2018	OGGETTO: <u>“Problematiche inerenti raccolta rifiuti solidi urbani città di Milazzo e relativi costi”.</u> <u>DISCUSSA</u>
---	---

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **15** del mese di **marzo**, alle ore **19:45** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **12/03/2018** prot. n.**148/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria aperta**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X	
ALESCI Francesco	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ANDALORO Alessio	X		ITALIANO Antonino		X	PIRAINO Rosario	X	
BAGLI Massimo		X	MAGISTRI Simone	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAGLIARDITI Maria		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina		X	MAIMONE Martina		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MAISANO Damiano	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Antonino	X		MANNA Carmela	X		SARAO' Santi Michele	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SINDONI Mario Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 20

ASSENTI N.10

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria **RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA, MAISANO** e **TORRE**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Intervengono il Rag. Gen. Dott. **CONSIGLIO** e il Funzionario Arch. **TORRE**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale, in apertura d'intervento, evidenzia la presenza in aula del Ragioniere Generale, che per ben tre Consigli Comunali, nonostante sia stato regolarmente convocato in aula per discutere dell'argomento, non si è presentato.

Dopo aver sottolineato il caos che si sta manifestando in città in ordine alla raccolta dei rifiuti, sottolinea che questa volta non vi è differenza tra centro città e periferia in quanto i rifiuti si trovano ovunque.

Critica le dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'Assessore Maisano che attribuisce la responsabilità della determinazione delle tariffe al Consiglio Comunale; sottolinea di aver abbandonato l'aula al momento del voto della proposta di delibera che le ha fissate ed evidenzia che la maggioranza che appoggia il Sindaco ha esitato favorevolmente la proposta incluso l'Assessore Maisano.

Esprime dubbi in ordine a quanto dichiarato dall'Assessore Maisano, il quale ha sostenuto che sono stati risparmiati circa 200.000,00 euro che non sarebbero stati posti a carico dei cittadini, ma spesi per l'acquisto dei kit del porta a porta. Evidenzia che sono state recapitate ai cittadini bollette per i rifiuti solidi urbani per un totale di 7 milioni e 800 mila euro, considerando le seconde case come prime abitazioni.

Rappresenta inoltre che vi è una netta discrasia tra quanto deliberato in Consiglio Comunale e quanto effettivamente caricato nelle bollette ai cittadini.

In conclusione d'intervento il Consigliere Midili dichiara che l'amministrazione avrebbe potuto ridurre il costo delle bollette dei rifiuti solidi urbani e non lo ha fatto.

Alle ore 19:20 entra in aula il Consigliere **Nani**. Presenti 21.

Prende la parola il Consigliere **Magistri**, il quale critica le iniziative prese dall'amministrazione in materia di raccolta dei rifiuti, sottolineando il malcontento cittadino per lo stato del decoro urbano e dell'igiene.

Critica l'amministrazione che risulta essere poco trasparente in materia e carente sotto il profilo della comunicazione nei confronti dei

cittadini - a parte le uscite sui social network - tutte qualità, quest'ultime, tanto decantate durante l'arco della campagna elettorale dal Sindaco e dall'amministrazione.

Critica, concordando con quanto detto dal Consigliere Midili, le dichiarazioni rilasciate dall'Assessore Maisano in merito all'approvazione delle tariffe, evidenziando che la proposta di delibera riporta la firma del Sindaco.

Sottolinea la discrasia tra quanto approvato in Consiglio e quanto poi modificato con la Determina Dirigenziale n.42 dell'11/12/2017.

In conclusione d'intervento il Consigliere Magistri evidenzia il fallimento della raccolta dei rifiuti e più in generale il fallimento dell'attuale amministrazione.

Alle ore 19:21 entrano Bagli e Maimone. **Presenti 23.**

Alle ore 19:22 entra il Consigliere Spinelli. **Presenti 24.**

Alle ore 19:30 entra il Consigliere Italiano. **Presenti 25.**

Alle ore 19:35 entra il Consigliere Sindoni. **Presenti 26.**

Alle ore 19:37 entrano i Consiglieri Magliarditi e Coppolino. **Presenti 28.**

Alle ore 19:40 entra il Consigliere Oliva. **Presenti 29.**

Interviene la Sig.ra **Impellizzeri Barbara** del pubblico, la quale coglie l'occasione per chiedere i motivi per i quali la propria bolletta dei rifiuti solidi urbani ha subito un indiscriminato aumento, visto e considerato che sia il proprio nucleo familiare che la propria abitazione sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente.

Prende la parola la Sig.ra **Giusy Marcellini**, la quale chiede di conoscere le motivazioni che hanno portato l'amministrazione ad aumentare a dismisura le bollette a tutti i cittadini.

Chiede se il calcolo delle bollette sia basato sulla metratura della casa o sul numero degli abitanti della stessa.

Ritiene inefficiente il servizio di raccolta, tant'è che l'umido del venerdì non è stato ancora ritirato.

Si chiede quali saranno le conseguenze che dovranno subire i cittadini durante il periodo estivo quando si raggiungeranno le elevate temperature.

Interviene il Sig. **Nino Scaffidi**, il quale intende portare a conoscenza dell'aula che sin da subito si è prodigato ad effettuare la raccolta differenziata, ma si chiede che senso abbia tutto ciò se il giorno dopo, al momento della raccolta, tutti i rifiuti vengono nuovamente rimescolati nell'autocompattatore.

In conclusione d'intervento, a differenza di quanto sostenuto da qualcuno in aula che rappresentava, fuori microfono, il buon funzionamento del servizio, il Sig. Scaffidi sottolinea che nella propria zona di residenza il servizio non funziona assolutamente.

Prende la parola il Sig. **Enzo Russo**, il quale, in qualità di ex Assessore all'Igiene e Sanità del Comune di Milazzo, ritiene che la situazione sia ormai divenuta catastrofica in città, e che le due qualità che hanno caratterizzato l'attuale amministrazione sin dal proprio insediamento, siano l'arroganza e l'improvvisazione.

A difesa dei lavoratori della ditta LOVERAL, fa presente che gli stessi svolgono umilmente il proprio lavoro secondo le direttive che gli vengono impartite, soffrendo talvolta anche economicamente visto e considerato che spesso le loro spettanze vengono ritardate nel tempo, ciò a causa del fatto che i cittadini non pagano regolarmente i tributi.

Anche il Sig. Russo critica l'amministrazione per l'inadeguata trasparenza e comunicazione verso i cittadini, fermo restando che è interesse di quest'ultimi adeguarsi alle normative vigenti in materia come il resto della popolazione italiana (vedi le grandi città) che già da tempo attuano la raccolta differenziata.

Interviene il Sig. **Bonazzinga Carlo**, il quale preliminarmente rappresenta al civico consesso di essere possessore di una seconda casa nella città di Milazzo, ma di non avere la residenza in questo comune.

Porta a conoscenza dell'aula che città come Agadir, in Marocco, sono molto più pulite e dignitose della nostra in materia di rifiuti, e con un miglior funzionamento della raccolta porta a porta.

Critica l'Assessore Maisano (Assessore all'Ambiente) e considera del tutto fallimentari le sue scelte.

Interviene il Sig. **Capone Maurizio**, ex Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo, il quale considera il servizio di raccolta di rifiuti porta a porta un servizio di "discarica porta a porta" visti i risultati.

Critica la scelta dell'improvvisa eliminazione dei cassonetti dei rifiuti nel centro cittadino.

Si augura che l'amministrazione si attivi per una revisione generale del servizio.

Invita il Consiglio Comunale ad istituire una Commissione d'Indagine per verificare se sussistano eventuali difformità in merito all'affidamento del servizio.

Smentisce, dando lettura integrale dell'ordinanza del Presidente della Regione del 28.02.2018, quanto dichiarato dall'Assessore in una intervista secondo cui la Regione Siciliana impone al Comune di Milazzo di attivare immediatamente il porta a porta e di ottenere determinati risultati.

Giustifica i lavoratori della LOVERAL che giornalmente vengono sfruttati e costretti a passare casa per casa per raccogliere i sacchetti a mani nude.

Coglie l'occasione per chiedere il motivo per il quale alla ditta non vengono regolarmente pagate le fatture.

Chiude l'intervento augurandosi che la problematica venga quantomeno alleggerita.

Il **Presidente** rammenta all'aula che nell'anno 2002 la differenziata aveva raggiunto il livello del 17%.

Interviene il Sig. **Marano Giuseppe**, il quale preannuncia che il proprio sarà un intervento squisitamente politico.

Ringrazia il Presidente ed il Consiglio Comunale tutto per l'opportunità offerta ai cittadini, attraverso lo strumento della seduta consiliare aperta, di potere interloquire in merito alla questione con l'amministrazione comunale.

Critica il Sindaco che durante la campagna elettorale ribadiva costantemente il suo futuro continuo confronto con i cittadini e sottolinea che l'Avvocato Giovanni Formica dalla sede di via Umberto I ha basato le proprie fondamenta politiche invitando la cittadinanza milazzese ad avanzare ricorso avverso il caro bollette sui rifiuti solidi urbani quando queste ultime riportavano il costo minimo di 150,00 euro in media a famiglia.

Anche il Sig. Marano critica il Sindaco per la carenza di comunicazione con i cittadini e definisce l'amministrazione tutta un "grande fallimento".

Il Sig. Marano ipotizza possibili riunioni fatte nelle "segrete stanze" del Comune, nel senso che con alcuni soggetti ospiti nel territorio sarebbe stato possibile adottare una teoria economica e politico - ambientale per far pagare ed intraprendere un'azione di dialogo senza vessare i cittadini.

Dal punto di vista politico il Sig. Marano annuncia che si sta cominciando un percorso per sostituire l'attuale Sindaco con un'azione nuova di governo che come primo obiettivo avrà il coraggio di abbassare drasticamente le tariffe e le imposte locali nel territorio.

Interviene il Sig. **Pino** della funzione pubblica CGIL di Messina, il quale rappresenta che il lavoratori si trovano in una situazione di grande disagio con l'avvio del nuovo servizio porta a porta, a partire dal carico di lavoro e dal numero delle ore lavorate del tutto superiori a quelle stabilite da contratto.

In conclusione d'intervento il Sig. Pino sottolinea che anche dal punto di vista retributivo i dipendenti della LOVERAL si trovano in una condizione precaria visto e considerato che l'azienda vanta circa tre mesi e mezzo di fatture ancora non saldate dal Comune.

Prende la parola il Sig. **Giuseppe Currò** residente nella frazione di Santo Pietro, il quale coglie l'occasione per suggerire all'amministrazione, così come in altre realtà cittadine, la creazione delle cosiddette "isole ecologiche" per il conferimento dei rifiuti, debitamente monitorate dalle telecamere.

Per quanto riguarda le tariffe, queste ultime vengono calcolate sulla base dell'indifferenziato prodotto e non dal numero dei componenti del nucleo familiare o dalla metratura delle case.

In conclusione d'intervento suggerisce al Sindaco di lasciare il posto ad altri visto il fallimento conseguito.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale in apertura di seduta dichiara di essere rammaricato del fatto che alcuni cittadini hanno sfruttato l'opportunità offerta dal Consiglio Comunale d'intervenire a microfono aperto esagerando ed utilizzando dei termini non particolarmente consoni

all'obiettivo della seduta straordinaria aperta, cioè quello di fare chiarezza sulla questione, nel tentativo di superare il periodo di crisi attuale.

Fermo restando che, rivolgendosi all'Assessore Maisano, le problematiche sussistono e sono sotto gli occhi di tutti, il Consigliere Alesci ritiene che il servizio, nonostante gli aumenti in bolletta, non è del tutto soddisfacente.

Dà atto che nel centro cittadino le difficoltà si accentuano in quanto sono presenti numerosi condomini, ed evidenzia, non addebitando la responsabilità ai lavoratori, che spesso la raccolta non viene regolarmente effettuata.

Invita l'amministrazione a fare in modo di trovare delle soluzioni che siano più consone e che possano consentire realmente di avviare quella razionalizzazione e quella raccolta differenziata che ormai è diventato un fatto assolutamente inderogabile.

Anche il Consigliere **Foti** chiede d'intervenire, per specificare che una delle principali discrasie, sollevata in particolare dal Consigliere Midili, riguarda le seconde case, eliminate le quali i costi andrebbero a ricadere esclusivamente solo sulle prime e sulle attività commerciali.

Tra l'altro - continua il Consigliere Foti - all'interno delle seconde case nel regolamento IUC è prevista una riduzione specifica del 15%.

Dichiarando di voler tralasciare gli aspetti tecnici, il Consigliere Foti si sofferma sulle problematiche che riguardano il servizio in sé ed approfondisce gli attacchi al Consiglio Comunale in sede di riunione con gli amministratori dei condomini, ai quali viene riferito che la responsabilità del costo della bollettazione ricade esclusivamente sul Consiglio Comunale, ma in realtà, continua il Consigliere Foti, la proposta di delibera è a firma del Sindaco.

Porta a conoscenza dell'aula un ulteriore comunicato, questa volta rivolto agli uffici, in cui si contesta la perizia.

Dà atto che nell'ultima riunione erano state previste tre isole ecologiche mobili che avrebbero facilitato non solo il porta a porta, ma anche il servizio di conferimento.

Dà atto che la mancata tempestiva comunicazione con i cittadini da parte dell'amministrazione ha reso il servizio di raccolta differenziata ulteriormente più complicato.

Ritiene, in definitiva, azzardata la scelta dell'amministrazione di avviare un servizio porta a porta in maniera così superficiale e improvvisata.

Suggerisce, in particolare nel centro della città, di attenzionare quelli che sono gli aspetti critici dell'impostazione data, rilanciando il servizio porta a porta a regime sulla piana e valutando altri sistemi di raccolta come, per esempio, la creazione di isole ecologiche da dislocare sul territorio.

Il Consigliere **Rizzo** prende la parola e preannuncia di tralasciare nel proprio intervento tutto l'aspetto economico sul quale si sono già soffermati i Consiglieri Midili, Foti e Magistri.

Critica l'Assessore Maisano, poiché in una delle sedute di Consiglio Comunale aveva sollecitato quest'ultimo ad attivarsi affinché venisse utilizzato il sistema di ALERT per avvisare preventivamente tutti i cittadini della eliminazione dei cassonetti portarifiuti, cosa che è stata fatta solo dopo l'asportazione dei bidoni.

Rammenta che tempo addietro si era già sollevata la questione in ordine al fatto che i lavoratori erano sottodimensionati rispetto all'attività da svolgere, quando ancora era in vigore la raccolta con i cassonetti; a maggior ragione, sostiene il Consigliere Rizzo, risulteranno insufficienti adesso che è stato attivato il servizio porta a porta.

Con riferimento alle isole ecologiche il Consigliere Rizzo ritiene che il mancato dislocamento di queste ultime ha sicuramente favorito la creazione di ulteriori micro discariche.

Concorda con il cittadino che ha sostenuto che chi opera il compostaggio deve ottenere delle riduzioni sulla bolletta, visto e considerato che esistono ancora in deposito i cassonetti all'uopo destinati.

In conclusione d'intervento il Consigliere Rizzo invita il Sindaco semplicemente a dimettersi.

Sull'ordine dei lavori prende la parola il Consigliere **De Gaetano Antonino**, il quale, rivolgendosi al Presidente, lamenta di non aver dato per prima la parola ai Dirigenti presenti in aula per capire un po' meglio la questione sin dall'inizio. Si riserva d'intervenire per dare spazio al Sindaco e ai dirigenti.

Interviene il Consigliere **Saraò Santi Michele**, il quale, ribadendo che sussiste una discrasia tra il Piano Finanziario votato e quanto poi caricato in bolletta, intende chiedere quando approderà in Consiglio Comunale il Regolamento IUC, attraverso il quale si consentirà una riduzione pari a più di 1 milione e mezzo di euro rispetto al Piano Finanziario.

Prende la parola il **Sindaco**, il quale in apertura di seduta evidenzia, riferendosi al Sig. Pino della funzione pubblica CGIL di Messina, che i lavoratori stanno fornendo il loro aiuto all'amministrazione attraverso un confronto costante, tant'è vero che anche in data odierna si è tenuta una riunione nel tentativo di analizzare e risolvere al meglio le criticità.

Dà atto che il Comune è obbligato a pagare, come regolarmente fa, le fatture all'azienda entro 60 giorni dalla presentazione, fermo restando che la ditta aggiudicataria a priori deve essere in grado di affrontare i pagamenti nell'attesa della riscossione delle fatture. Afferma che per il mese di novembre vi è stato un ritardo causato dal fatto che gli uffici meticolosamente controllano tutta una serie di parametri previsti dalla legge.

Con riferimento invece ai due commercianti intervenuti precedentemente, (Enzo Russo e Maurizio Capone) dichiara di essere rimasto particolarmente stupito del loro intervento, visto e considerato che per gli esercizi commerciali il servizio di raccolta differenziata è iniziato già un anno e mezzo fa, per cui dovrebbero conoscere bene dove e come conferire i rifiuti; pertanto, suppone che gli stessi non abbiano mai fatto la raccolta differenziata.

Formula, inoltre, due considerazioni: la prima, in ordine al fatto che tempo addietro la legge consentiva ai Comuni di finanziare con il Bilancio una parte del costo delle bollette; la seconda che, successivamente, la legge ha imposto ai Comuni di coprire interamente il costo del servizio rifiuto con le entrate derivanti dalle tariffe a carico dell'utenza.

Sottolinea che la Sicilia è ancora legata ad un sistema di gestione del ciclo dei rifiuti che, purtroppo, prevede, in larga misura, il ricorso alle discariche, anche se, sulla base di una previsione fatta dal governo regionale le discariche saranno presto sature e quindi non più capaci di ricevere ulteriori rifiuti.

Dà atto che uno dei motivi che caratterizza l'aumento delle bollette è quello del trasporto dei rifiuti che a partire dal mese di novembre del 2014 si effettua a Grotte di Catania, vista la chiusura della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea.

Porta a conoscenza dell'aula che le direttive della Regione sono quelle di obbligare i Comuni ad attivarsi per effettuare la raccolta differenziata proprio per ridurre la quantità di rifiuti da portare in discarica ed anche in considerazione del fatto che il materiale ottenuto dalla cernita dei rifiuti viene rimborsato in denaro da riutilizzare esclusivamente per la riduzione del costo delle bollette.

Comunica inoltre che il Presidente della Regione Musumeci, attraverso un'ordinanza pubblicata il 2 di marzo del 2018, obbliga i Comuni a raggiungere il 65% di differenziata e ad eliminare i cassonetti portarifiuti.

Ribadisce che l'avvio del servizio c.d. "porta a porta", a differenza del vecchio sistema in cui i tre operatori dediti alla raccolta scaricavano i cassonetti nell'autocompattatore, comporta sicuramente un maggior impiego di personale che automaticamente produce un innalzamento iniziale dei costi a carico dei cittadini.

Elogia l'Assessore Maisano, considerandolo uno dei migliori Assessori delle ultime amministrazioni, che compie regolarmente il proprio dovere sacrificandosi per i cittadini tanto da svegliarsi alle 04:00 del mattino per controllare l'andamento dei lavori della raccolta dei rifiuti in città.

Il Sindaco dà effettivamente atto delle lamentele dei cittadini e conferma che in realtà il servizio non funziona come dovrebbe. Aggiunge però, che quei cittadini ostinati a non differenziare conferiscono i rifiuti in qualsiasi punto della città favorendo la creazione di micro depositi per la cui eliminazione si è costretti ad adoperare risorse umane dedite alla raccolta porta a porta, comportando, di conseguenza, un rallentamento del servizio ed un aumento dei costi.

Dissente da quanto dichiarato negli interventi precedenti secondo cui i rifiuti già differenziati vengono mischiati con quelli indifferenziati, in quanto, oltre ad andare a scapito del Comune stesso, si configurerebbe addirittura un reato.

Conferma che il Piano dei Costi e il Piano Tariffario sono stati portati per l'approvazione in Consiglio Comunale e riportano entrambi la firma del Sindaco come proponente. Precisa però che entrambe le proposte sono

state deliberate dal Consiglio Comunale, anche con l'assenso tacito di quei Consiglieri che hanno deciso di non votare favorevolmente visto e considerato che nessuno ha avanzato alcuna modifica o rettifica alle proposte presentate.

Si riserva di portare in aula, così come richiesto, la proposta, all'interno del Piano Tariffario e del Piano Finanziario da approvare entro il 31 marzo 2018, della installazione di almeno un'isola ecologica in città, avvisando però che il risparmio di ogni singolo cittadino quale rimborso per lo sforzo, verrà ridistribuito tra tutti quei cittadini che non intendono conferire spontaneamente i rifiuti nella predetta isola.

Ritiene che sulla questione sia stato fatto molto populismo e suggerisce di diffidare di tutti quelli che insinuano che è possibile ridurre immediatamente il costo delle bollette.

Giustifica l'aumento del carico in bolletta per il semplice fatto che ancora oggi la città non ha raggiunto un livello percentuale di differenziata tale da incidere su una diminuzione delle tariffe.

Sottolinea che il personale dedito alla raccolta dei rifiuti è passato da 65 unità nel 2015 a 59 unità nel 2018, quindi ha subito una diminuzione. Precisa però che il contratto FISE ASSOMBIENTE prevede che il Comune per ogni lavoratore deve corrispondere, oltre allo stipendio, il 17,5% in più in busta paga per ricomprendere l'assicurazione dei vuoti che si vengono a creare per: ferie, malattie, infortuni e permessi, cosa che nel Comune di Milazzo non era mai stata applicata.

Afferma che, con riferimento al servizio, nel passato si sono consumate numerosissime irregolarità tanto da rendere la questione davvero scandalosa.

In conclusione d'intervento comunica all'aula che nel mese di gennaio 2018, rispetto allo stesso mese del 2017, l'ente ha risparmiato, attraverso la raccolta differenziata, ben 27.000,00 euro, in previsione di altrettante somme durante l'arco dei prossimi mesi.

Si riserva di lasciare libera scelta al Consiglio Comunale su dove e come indirizzare le somme risparmiate, se per la creazione di isole ecologiche o per una diminuzione da applicare in bolletta ai cittadini.

Si augura che il nuovo Piano Finanziario e il nuovo Piano Tariffario vengano approvati all'unanimità, senza "conigli" che se ne scappano per poi dire "L'hai votato tu".

Interviene il **Presidente**, il quale chiede di dare lettura dei commi 659 e 660 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il **Sindaco** procede con la lettura integrale dei sopracitati articoli di legge.

Il **Presidente** sostiene, a seguito della lettura dei due articoli di legge, che non sussiste alcun obbligo di ridistribuire il minor introito dovuto alle riduzioni praticate ai cittadini che conferiscono spontaneamente nell'isola ecologica, sulla restante parte dell'utenza.

Il **Sindaco** suggerisce al civico consesso di fare chiarezza sul punto chiedendo al Ragioniere Generale presente in aula.

Il Consigliere Midili contesta il Sindaco e ne segue una discussione vivace nella quale il Consigliere Midili accusa il primo cittadino di essere un "bugiardo" ed il Sindaco accusa il consigliere Midili di essersi "mangiato una città".

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale chiede alle Forze dell'Ordine presenti in aula di prendere atto di quanto appena dichiarato dal Sindaco con l'ultima affermazione.

Ribadisce che il Sindaco è un bugiardo visto e considerato che la legge non esclude la possibilità che i Comuni possano utilizzare fondi del bilancio comunale per ridurre le bollette.

Riprende nuovamente la parola il **Sindaco**, il quale, visto quanto sopra richiesto dal Consigliere Midili, suggerisce alle Forze dell'Ordine di prendere atto e di acquisire la relazione dell'Ispettore Logoteto della Ragioneria Generale dello Stato che nelle conclusioni del proprio resoconto segnala tutte le irregolarità - che hanno contribuito a determinare la situazione disastrosa in cui versa il Comune di Milazzo - compiute dall'amministrazione in cui il Consigliere Midili svolgeva le funzioni di Assessore al Bilancio.

Intende replicare dal pubblico presente in aula il Sig. **Capone Maurizio**, ex Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo, il quale ritiene siano state rivolte delle accuse gratuite da parte del Sindaco allorchè ha

sostenuto che alcuni commercianti intervenuti precedentemente non svolgono la raccolta differenziata.

A smentire ciò vi è la testimonianza degli operatori della raccolta differenziata che costantemente passano dai negozi per il ritiro dei cartoni e della plastica già differenziati.

Critica il Sindaco allorché elogia l'Assessore all'Ambiente Maisano, ritenendo che il lavoro e i sacrifici che svolge rientrano nei regolari compiti di un Assessore.

Cambiando argomento, dissente da quanto sostenuto dal Sindaco in merito alle fatture emesse dalla ditta LOVERAL al Comune di Milazzo che risultano scadute e non pagate.

In conclusione d'intervento rammenta che l'articolo 4 dell'ordinanza regionale del 28 febbraio non impone assolutamente che i Comuni siano obbligati a svolgere la raccolta differenziata bensì a valutarne l'opportunità.

Dichiara di essere pienamente a favore della raccolta differenziata purché fatta con determinati criteri organizzativi.

Il **Presidente** esorta gli uffici ad essere più puntuali nei pagamenti delle fatture. Invita il Ragioniere Generale a prendere la parola vista la sua eccezionale presenza in aula consiliare.

Interviene il Ragioniere Generale **Dott. Consiglio**, il quale, innanzitutto, dissente dal Presidente circa l'eccezionalità della sua presenza in aula.

In merito alle riduzioni cui faceva cenno il Sindaco, dichiara che le stesse sono a totale carico della tariffa, in quanto si tratta di riduzioni conformi al D.P.R. 158 del '98 basato sul principio di "Chi inquina paga" e pertanto chi inquina di meno distribuisce sugli altri la parte che viene risparmiata.

Dà atto che esistono ulteriori riduzioni che possono essere a carico del bilancio comunale, ma si tratta di aspetti diversi e separati.

Ritiene che vi sia in aula si faccia riferimento a categorie non conformi a quelle previste dalla normativa vigente, in quanto quest'ultima non parla né di prime e né di seconde case, bensì di utenze domestiche e utenze non domestiche.

Precisa che è vietato a chiunque derogare quanto stabilito dal Decreto Legislativo 449 del '97 art.52. Il Consiglio Comunale, il Funzionario, il

Dirigente e tutti gli altri non possono intervenire in ordine alle fattispecie imponibili in quanto sono determinate dalla legge.

Sottolinea che esistono quindi utenze domestiche, che possono essere a loro volta suddivise in residenziali e non residenziali, e utenze non domestiche.

Dà atto che l'incremento in bolletta è dovuto, in parte all'incremento che vi è stato dei costi del Piano Economico Finanziario approvato e fa presente che aumenterà fin quando non si otterrà una maggiore entrata dai ricavi di vendita del materiale secondario. Osserva, altresì, che è stato rispettato in maniera pedissequa quanto deliberato dal Consiglio Comunale sia in termini di tariffa e sia nell'applicazione della nomenclatura stabilita - e in proposito precisa che la delibera prevedeva un gettito di entrata da tariffa di 7 milioni e 100 mila euro - ed è rimasta quindi inalterata la tariffa nei confronti di quei soggetti che erano indicati correttamente nelle varie categorie di appartenenza; inoltre, pur avendo inserito nel Piano Economico Finanziario un ricavo di 300.0000,00 euro da verifiche e controllo delle dichiarazioni, successivamente poi aumentato a 375.000, sono stati iscritti in bilancio solo 200.000,00 per ragioni prudenziali in quanto le cosiddette "seconde case" venivano tassate in maniera non regolare rispetto al testo normativo, pertanto non si è proceduto a far altro che chiedere ai contribuenti di comunicare all'ente il numero delle utenze per la componente variabile della tariffa; tuttavia, su 1.400 richieste soltanto 1.000 contribuenti hanno regolarizzato quanto dovuto non ritrovando alcuna sorpresa in bolletta. Precisa che la legge prevede che qualora vi sia una famiglia in possesso di una seconda casa, non è detto che questa venga utilizzata da tutti i componenti durante l'arco dell'anno.

Rimane a completa disposizione dei cittadini presso l'ufficio per risolvere eventuali inesattezze riportate in bolletta.

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale ritiene gratuita l'affermazione del Sindaco che ha definito alcuni Consiglieri Comunali "conigli" poiché non hanno partecipato alla votazione del Piano Finanziario abbandonando l'aula. Invita il Sindaco a ritirare l'affermazione e chiedere scusa all'aula.

Riprende la parola il **Sindaco**, il quale dà atto che effettivamente la foga della discussione l'ha portato ad esprimere il termine "conigli", ma in realtà riconosce che lo stesso termine è del tutto inappropriato. Ritiene che l'allontanarsi dall'aula sottraendosi alle votazioni è un modo poco conforme al mandato ricevuto dai cittadini di esercitare la funzione di Consigliere Comunale.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale fa notare al Sindaco una netta contraddizione tra quanto da quest'ultimo dichiarato e quanto invece affermato dal leader nazionale Renzi il quale intende non partecipare al governo nazionale per far governare i reali vincitori delle elezioni riservandosi solo la funzione di oppositore.

Il Consigliere Andaloro, pur riconoscendo la profonda esperienza del Sindaco in materia, dà atto che il mandato dell'amministrazione scadrà nell'anno 2020 pertanto rimarrà in attesa della conclusione di tale periodo per trarre i propri giudizi.

Interviene di nuovo il **Sindaco**, per sottolineare che attualmente l'amministrazione non possiede la maggioranza dei numeri in aula, e visto che è stata presentata con 17 firme la mozione di sfiducia, gli stessi Consiglieri hanno la possibilità di poter abbassare le tariffe ai cittadini.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, il quale intende soffermarsi sulle dichiarazioni rilasciate dal Ragioniere Generale ed in particolare chiede quale sia la norma che prevede che le decisioni vengano assunte dall'ufficio di ragioneria dell'ente e non dal Consiglio Comunale in merito alla tassazione della seconda abitazione.

Fermo restando che le seconde case devono essere tassate, dà atto, sulla base di quanto affermato dal Ragioniere, che negli anni 2015-2016 il Piano Finanziario e il Piano Tariffario erano errati.

Ribadisce che il compito della modifica delle tariffe spetta al Consiglio Comunale che, sulla base del comma 659, pocanzi integralmente letto dal Sindaco, dà la possibilità d'intervenire con delle riduzioni.

Sottolinea ancora una volta la netta differenza tra quanto deliberato dal Consiglio Comunale nel Piano Finanziario (7.100.000,00 euro) e quanto poi effettivamente caricato in bolletta (7.800.000,00 euro).

Rammenta che fino a qualche mese fa il Sindaco possedeva la netta maggioranza in aula pertanto avrebbe potuto regolarmente provvedere ad una riduzione delle tariffe.

Sottolinea che l'amministrazione è delegata a trovare le soluzioni per la città, pertanto invita il Sindaco, nell'eventualità in cui ritenesse l'isola ecologia una soluzione in grado di risolvere il problema dei rifiuti, di portare in aula la proposta di delibera e di assumersi tutte le conseguenti responsabilità.

Chiede all'architetto Torre di comunicare all'aula qual è stata la percentuale di differenziata realizzata in città nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio e agosto dell'anno 2017.

In risposta al Consigliere Midili interviene l'Architetto **Torre**, il quale comunica che il prospetto della raccolta differenziata per l'anno 2017 è composto come di seguito: gennaio 9,70%, febbraio 10,73%, marzo 9,37%, aprile 21,92% con una quota di sfalci pari a 238 tonnellate su un totale di 430 tonnellate, maggio 10,47%, giugno 11,38%, luglio 13,78%, agosto 11,03%, settembre 15,97%, ottobre 16,93%, novembre 19,40 e dicembre 15,50%.

Tiene a precisare che l'ufficio si è prodigato a verificare quanto è successo nel passato ed in particolare il servizio offerto ai cittadini a seguito del fallimento delle ATO.

Evidenzia che nel 2014 vi erano circa 18.300 tonnellate di rifiuti, nel 2015 19.007 tonnellate, nel 2016 20.113 e nel 2017 19.000 tonnellate con una percentuale di indifferenziato sceso a 16.000 tonnellate a fronte delle 17.000 che si avevano nell'anno 2014, pertanto afferma che nel 2017 è stato raccolto rifiuto indifferenziato per 1.000 tonnellate in meno rispetto al 2014.

Con riferimento agli sfalci, cui faceva riferimento il Consigliere Midili, gli stessi sono riconducibili per la maggior parte ai fiori provenienti dal cimitero.

Ritiene che l'aumento delle bollette scaturisce inevitabilmente dai comportamenti assunti nel passato, ovvero, quando la raccolta differenziata veniva praticata solo in minima parte dai cittadini.

Dà atto che il fallimento delle ATO ha comportato anche il fallimento della raccolta differenziata, tant'è vero che nell'anno 2012 sono stati riconsegnati gli edifici addirittura inagibili.

Precisa che nell'anno 2012 è stato riavviato, da parte del Comune, il servizio a cassonetto, che è destinato a scomparire.

Con riferimento alle isole ecologiche ritiene che con l'utilizzo di queste ultime non sempre si conseguono i risultati auspicati, tant'è vero che l'unica isola ecologica presente in città, quella sita nella zona Mercantile, presenta una percentuale del tutto discendente di raccolta differenziata.

Sottolinea che nell'arco dell'anno 2017 l'ente ha risparmiato di soli conferimenti 211.000,00 euro da sommare ad altri risparmi ottenuti attraverso la raccolta differenziata.

Prevede un trend di risparmio in progressivo aumento durante l'arco dell'anno 2018.

In accordo con quanto dichiarato dal Sindaco, i depositi di rifiuti indifferenziati localizzati in diversi siti della città non fanno altro che rendere più complicata la situazione ed aumentare i costi del servizio. Rimane convinto che tale fenomeno verrà riassorbito.

In conclusione d'intervento, l'architetto ritiene che una delle alternative alla raccolta differenziata porta a porta è quella della realizzazione di impianti che raccolgono tutti i rifiuti indifferenziati per poi, successivamente, suddividerli.

Interviene il Consigliere **Nanì**, il quale richiama l'attenzione del Presidente in merito all'andamento dei lavori che non si sono svolti come avrebbero dovuto, visto e considerato che è stato lasciato ampio spazio al pubblico il quale, in alcuni casi, ha letteralmente svolto un vero e proprio comizio senza lasciare spazio alcuno all'amministrazione che avrebbe potuto fornire sin da subito spiegazioni in merito.

Non condivide l'esempio portato da uno dei cittadini in merito alla raccolta dei rifiuti che si applica in quel di Agadir (Marocco) in quanto in quel paese viene adottata tutto un altro tipo di politica decisamente severa nei confronti dei trasgressori.

Ritiene che le bollette in altre città d'Italia risultano essere di gran lunga superiori alle nostre.

Suggerisce ai colleghi Consiglieri di non attendere le proposte dell'amministrazione ma di avanzare suggerimenti per rimediare alla problematica.

Interviene l'Assessore **Torre**, il quale, criticando per certi aspetti l'andamento dei lavori, ritiene che l'attuale amministrazione è l'unica che si è adoperata in maniera seria per portare avanti la raccolta differenziata dei rifiuti con tutti i disservizi che stanno derivando dal primo approccio al sistema.

Ritiene che l'unico modo per riuscire a diminuire i costi in bolletta è quello di attuare la raccolta differenziata, fermo restando che qualche isola ecologia in più potrebbe fungere da sprone per i cittadini.

Critica gli interventi di alcuni soggetti del pubblico, i quali hanno ribaltato la questione sul piano politico, in particolare si sofferma sul Sig. Capone Maurizio ex Presidente del Consiglio ed ex Assessore all'Ambiente del Comune di Milazzo.

Ritiene l'attuale seduta aperta una vera e propria figuraccia e critica le amministrazioni precedenti che non hanno mai attenzionato del tutto la problematica.

Riprende la parola il Consigliere **Midili**, per precisare che non è possibile fare un paragone tra quanto fatto tre anni fa e quanto fatto oggi in quanto le condizioni sono decisamente cambiate.

Dissente da quanto dichiarato dal Ragioniere Generale secondo cui le seconde case sono divenute prime case per legge.

Dissente da quanto dichiarato dall'Assessore Torre secondo cui la seduta odierna non è giovata a niente, anzi, ritiene che l'intervento dei cittadini sia stato davvero utile, fermo restando che qualcuno ha esagerato nei toni.

Continuando l'intervento il Consigliere Midili ribadisce il proprio dubbio sollevato in merito ai costi fissi, e più specificatamente il passaggio della parte fissa dei costi da 958.601 dell'anno 2015 a 3.426.832 del 2017 nonostante vengano ricomprese sempre le stesse voci.

Sostiene che vi sia un grave errore nella suddivisione delle spese.

Suggerisce all'amministrazione di portare in aula, al momento dell'approvazione del Piano Finanziario 2018, degli esempi con riferimento alle varie casistiche di nuclei familiari.

In conclusione d'intervento ringrazia il Presidente per la convocazione del Consiglio aperto e dichiara di essere rammaricato per le dichiarazioni rilasciate nei suoi confronti dal Sindaco.

Il **Presidente**, in conclusione d'intervento, ribadisce l'importanza dei Consigli Comunali aperti e sottolinea di aver concesso ampio spazio all'amministrazione, in particolare al Sindaco, per le spiegazioni del caso.

In conclusione d'intervento il Presidente si augura che in futuro i Dirigenti e gli Assessori non si sottraggono agli inviti a presenziare in Consiglio Comunale per rispondere alle domande dei Consiglieri.

Dichiara chiusa la seduta.

La seduta viene sciolta alle ore 23:40.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 24/07/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--